la campana MAGGIORE

FOGLIO D'INFORMAZIONI DELLA PARROCCHIA DI S. MARIA MAGGIORE
Piazza S. Maria 14 00052 CERVETERI (RM) Tel. 06.5656.7321
don Gianni Sangiorgio 3334690381
don Ronald Kigozi 3299614763

www.smariamaggiorecerveteri.it - email: SMMaggiore@outlook.it – smm@pec.smariamaggiorecerveteri.it - c.f. 91007700585
ccb IT82W 083 273 903 000 000 000 3670 - **Ufficio parrocchiale:** lunedì, giovedì e sabato ore 9 - 12; martedì mercoledì e venerdì ore 15-17 - **Oratorio S. Michele Arcangelo** piazza G. Bruzzesi, cell. 3358152793 o 3427401070**.** Siamo parte della **DIOCESI SUBURBICARIA DI PORTO – SANTA RUFINA.** Il nostro **Vescovo** è S. Ecc. mons. **Gino Reali. Curia Diocesana** via del Cenacolo 53, 00123 Roma La Storta (uffici lunedì-venerdì ore 9 -13) tel. 0630893848 - fax 0630893658 - www.diocesiportosantarufina.it - email: curia@diocesiportosantarufina.it

PAROLE DI PAPA FRANCESCO

ANGELUS *Piazza S. Pietro, 19 gennaio 2020*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Il Vangelo di oggi (cfr *Mt* 4,12-23) ci presenta l'inizio della missione pubblica di Gesù. Questo avvenne in Galilea, una terra di periferia rispetto a Gerusalemme, e guardata con sospetto per la mescolanza con i pagani. Da quella regione non ci si aspettava nulla di buono e di nuovo; invece, proprio lì Gesù, che era cresciuto a Nazaret di Galilea, incomincia la sua predicazione. Egli proclama il nucleo centrale del suo insegnamento sintetizzato nell'appello: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino» (v. 17). Questo annuncio è come un potente fascio di luce che attraversa le tenebre e fende la nebbia, ed evoca la profezia di Isaia che si legge nella notte di Natale: «Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che camminavano in terra tenebrosa una luce rifulse» (9,1). Con la venuta di Gesù, luce del mondo, Dio Padre ha mostrato all'umanità la sua vicinanza e amicizia. Esse ci sono donate gratuitamente al di là dei nostri meriti. La vicinanza di Dio e l'amicizia di Dio non sono un merito nostro: sono un dono gratuito di Dio. Noi dobbiamo custodire questo dono. L'appello alla conversione, che Gesù rivolge a tutti gli uomini di buona volontà, si comprende in pienezza proprio alla luce dell'evento della manifestazione del Figlio di Dio, su cui abbiamo meditato nelle scorse domeniche. Tante volte risulta impossibile cambiare vita, abbandonare la strada dell'egoismo, del male, abbandonare la strada del peccato perché si incentra l'impegno di conversione solo su sé stessi e sulle proprie forze, e non su Cristo e il suo Spirito. Ma la nostra adesione al Signore non può ridursi ad uno sforzo personale, no. Credere questo anche sarebbe un peccato di superbia. La nostra adesione al Signore non può ridursi ad uno sforzo personale, deve invece esprimersi in un'apertura fiduciosa del cuore e della mente per accogliere la Buona Notizia di Gesù. È questa – la Parola di Gesù, la Buona Notizia di Gesù, il Vangelo – che cambia il mondo e i cuori! Siamo chiamati, pertanto, a fidarci della parola di Cristo, ad aprirci alla misericordia del Padre e lasciarci trasformare dalla grazia dello Spirto Santo. È da qui che comincia il vero percorso di conversione. Proprio come è capitato ai primi discepoli: l'incontro con il Maestro divino, col suo sguardo, con la sua parola ha dato loro la spinta a seguirlo, a cambiare vita mettendosi concretamente al servizio del Regno di Dio. L'incontro sorprendente e decisivo con Gesù ha dato inizio al cammino dei discepoli, trasformandoli in annunciatori e testimoni dell'amore di Dio verso il suo popolo. Ad imitazione di questi primi araldi e messaggeri della Parola di Dio, ciascuno di noi possa muovere i passi sulle orme del Salvatore, per offrire speranza a quanti ne sono assetati. La Vergine Maria, alla quale ci rivolgiamo in questa preghiera dell'Angelus, sostenga questi propositi e li avvalori con la sua materna intercessione.

UDIENZA GENERALE, *Aula Paolo VI, mercoledì 29 gennaio 2020*

CATECHESI SULLE BEATITUDINI:
1. *INTRODUZIONE*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Iniziamo oggi una serie di catechesi sulle Beatitudini nel Vangelo di Matteo (5,1-11). Questo testo che apre il "Discorso della montagna" e che ha illuminato la vita dei credenti anche di tanti non credenti. È difficile non essere toccati da queste parole di Gesù, ed è giusto il desiderio di capirle e di accoglierle sempre più pienamente. Le Beatitudini contengono la "carta d'identità" del cristiano - questa è la nostra carta d'identità -, perché delineano il volto di Gesù stesso, il suo stile di vita. Ora inquadriamo globalmente queste parole di Gesù; nelle prossime catechesi commenteremo le singole Beatitudini, una a una. Anzitutto è importante *come* avvenne la proclamazione di questo messaggio: Gesù, vedendo le folle che lo seguono, sale sul dolce pendio che circonda il lago di Galilea, si mette a sedere e, rivolgendosi ai discepoli, annuncia le Beatitudini. Dunque il messaggio è indirizzato ai *discepoli*, ma all'orizzonte ci sono le *folle*, cioè tutta l'umanità. È un messaggio per tutta l'umanità. Inoltre, il "monte" rimanda al Sinai, dove Dio diede a Mosè i Comandamenti. Gesù inizia a insegnare una nuova legge: essere poveri, essere miti, essere misericordiosi… Questi "nuovi comandamenti" sono molto più che delle norme. Infatti, Gesù non impone niente, ma svela la via della felicità – la *sua* via – ripetendo otto volte la parola "*beati*". Ogni Beatitudine si compone di tre parti. Dapprima c'è sempre la parola "*beati*"; poi viene la *situazione* in cui si trovano i beati: la povertà di spirito, l'afflizione, la fame e la sete della giustizia, e via dicendo; infine c'è il *motivo* della beatitudine, introdotto dalla congiunzione "perché": "Beati questi perché, beati coloro perché …" Così sono le otto Beatitudini e sarebbe bello impararle a memoria per ripeterle, per avere proprio nella mente e nel cuore questa legge che ci ha dato Gesù. Facciamo attenzione a questo fatto: il motivo della beatitudine non è la situazione attuale ma la nuova condizione che i beati ricevono in dono da Dio: "perché di essi è il regno dei cieli", "perché saranno consolati", "perché erediteranno la terra", e così via. Nel terzo elemento, che è appunto il motivo della felicità, Gesù usa spesso un futuro passivo: "saranno consolati", "riceveranno in eredità la terra", "saranno saziati", "saranno perdonati", "saranno chiamati figli di Dio". Ma cosa vuol dire la parola "*beato*"? Perché ognuna delle otto Beatitudini incomincia con la parola "*beato*"? Il termine originale non indica uno che ha la pancia piena o se la passa bene, ma è una persona che è in una condizione di grazia, che progredisce nella grazia di Dio e che progredisce sulla strada di Dio: la pazienza, la povertà, il

servizio agli altri, la consolazione … Coloro che progrediscono in queste cose sono felici e saranno beati. Dio, per donarsi a noi, sceglie spesso delle strade impensabili, magari quelle dei nostri limiti, delle nostre lacrime, delle nostre sconfitte. È la gioia pasquale di cui parlano i fratelli orientali, quella che ha le stimmate ma è viva, ha attraversato la morte e ha fatto esperienza della potenza di Dio. Le Beatitudini ti portano alla gioia, sempre; sono la strada per raggiungere la gioia. Ci farà bene prendere il Vangelo di Matteo oggi, capitolo quinto, versetto da uno a undici e leggere le Beatitudini - forse alcune volte in più, durante la settimana - per capire questa strada tanto bella, tanto sicura della felicità che il Signore ci propone.

2 FEBBRAIO FESTA DELLA PRESENTAZIONE DI GESU' Ml 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40	***GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA*** ***GIORNATA DELLA VITA*** *con vendita delle primule a sostegno del Centro Vita Nuova di Cesano* *S. Maria Maggiore* **8 – 11- 18 S. MESSA** *Madonna dei canneti* **9.30 S. MESSA**
LUNEDI' 3 FEBBRAIO *S. Biagio, S. Oscar* 2Sam 15,13-14.30; 16,5-13a; Sal 3; Mc 5,1-20	*Cimitero vecchio* **15 S. MESSA** *S. Michele* **17.30 Rosario 18 S. MESSA** ***17 COMUNIONE 1*** *Stefania, Elisabetta;* ***COMUNIONE 2*** *Lucilla;* ***CRESIMA 1*** *Sonia;* ***CRESIMA 2*** *Rossella*
MARTEDI' 4 FEBBRAIO 2Sam 18,9-10.14b.21a.24-25a.30–19,3; Sal 85; Mc 5,21-43	*Madonna dei canneti* **8 S. MESSA** *S. Michele* **17.30 Rosario 18 S. MESSA** ***17 CRESIMA 1*** *Manuela; Sonia;* ***CRESIMA 2*** *Stefania*
MERCOLEDI' 5 FEBBRAIO *S. Agata* 2Sam 24,2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6	***17 COMUNIONE 1*** *Manuela, Francesca;* ***COMUNIONE 2*** *Rossella; Anna;* ***CRESIMA 1*** *Manila;* ***CRESIMA 2*** *Cinzia.* *OGGI LE SS. MESSE SONO SOSPESE.*
GIOVEDI' 6 FEBBRAIO *S. Paolo Miki e compagni* 1Re 2,1-4.10-12; Cant. 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13	*S. Maria Maggiore* **9 S. MESSA** ***17 COMUNIONE 1*** *Manila;* ***COMUNIONE 2*** *Francesca* *S. Michele* **17.30 Rosario 18 S. MESSA, ADORAZIONE EUCARISTICA** **19 VESPRI BENEDIZIONE - 21 DIALOGO SUL VANGELO**
VENERDI' 7 FEBBRAIO Sir 47,2-13; Sal 17; Mc 6,14-29	**1° venerdì del mese** **8** *S. Antonio* **S. MESSA** *S. Michele* **17.30 Rosario 18 S. MESSA** **21 ADORAZIONE EUCARISTICA** *alla Madonna dei canneti*
SABATO 8 FEBBRAIO *S. Girolamo Emiliani, S. Giuseppina Bakhita* 1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34	*Madonna dei canneti* **8 S. MESSA** *S. Maria Maggiore* **17.30 Rosario 18 S. MESSA**
9 FEBBRAIO V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16	*S. Maria Maggiore* **8 – 11- 18 S. MESSA** *Madonna dei canneti* **9.30 S. MESSA**
Mercoledì 12 febbraio	***ALL'UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO*** *in treno da Marina di Cerveteri dalle ore 7, appuntamento davanti al S. Uffizio alle 8.30. Possibile pranzo catering € 8 e rientro nel pomeriggio.*